Boll. n° 241 del 11/3/1981
di £ 56.625

Boll. n° 242 del 11/3/81
di £ 52.525

27 MAG. 1980

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

---==oOo==---

Prot. N° 4651
Uff.: Inquilinato.-

Al Sig. _____

OGGETTO: Assegnazione alloggio in locazione semplice nel Comune di _____.

Si comunica che l'alloggio assegnato alla S.V. è composto d. vani utili_____ oltre gli accessori equivalenti a vani legali_____

La invito, pertanto, a presentarsi presso questo Istituto, Casimiro n.27, alle ore_____ del giorno_____ per ritirare il contratto a suo tempo sottoscritto dalla S.V.-

Preventivamente, però, dovrà avere eseguito, a mezzo dell'a legato bollettino di c/c postale il versamento della somma di lire _____ come appresso dovuto:

1) mensilità di fitto e servizi dal_____ al - GIU mon
£._____ x vani_____..... £. _____
2) canone consumo acqua e fogna..... " _____
3) contributo spese illuminazione scale..... " _____
4) canone mensile per funzionamento impianto di bruciatore, autoclave, salvo conguaglio..... " _____

TOTALE IMPORTO MENSILE FITTO..... £. _____

5) deposito cauzionale (pari a due mensilità fit.)" _____
6) spese contrattuali....." _____

T O T A L E.....£. _____

7) mensilità arretrate dal_____ al _____ £. _____

T O T A L E.....£. _____

Il canone decorre dal mese di - GIU. 1980, essendo tutti gli impianti, a tale data, funzionanti.

Il canone mensile suindicato s'intende in via provvisoria e me tale suscettibile di aumento o diminuzione in rapporto all'effetti vo ammontare delle opere, che risulterà dagli atti finali di collaudc cui è subordinato il piano finanziario definitivo, ovvero eventuali c sposizioni legislative.

La eventuale rateizzazione dei canoni arretrati sarà concordata nella stessa data di cui sopra, all'atto del ritiro del contratt

IL PRESIDENTE
(Errico Ortese)

Mod. 104

MODELLO DI DICHIARAZIONE RESA ORALMENTE

AI SENSI DELLA LEGGE 4.1.1968, N. 15 E DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 13.4.1977, N. 114

I sottoscritti URBANO ANTONIA

domiciliati a BRINDISI alla via S. MARIA GORETTI N° 1/7 ~~genitori~~

~~dello studente~~ ~~nato a~~ ~~il~~

n. di CODICE FISCALE ..... consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 26 della legge 4 - 1 - 1968, n. 15 e delle pene previste in caso di dichiarazioni mendaci, dichiarano, sotto la personale responsabilità, ai sensi dell'art. 24 della legge 13 - 4 - 1977, n. 114, di aver posseduto nell'anno 19..... i seguenti redditi:

DESCRIZIONE	Capo famiglia	Coniuge
REDDITO COMPLESSIVO NETTO		
REDDITI		
– dominicale sui terreni	=	=
– agrario	=	=
– dei fabbricati (rendita catastale aggiornata o reddito effettivo)	=	=
– di impresa	=	=
– di lavoro autonomo	=	=
– di capitale (dividenti, interessi ed altre rendite)	=	=
– di lavoro dipendente ed essimilati compresi gli assegni familiari	1.015.270	=
– di partecipazione in società di persone o similari	=	=
– diversi		
AMMONTARE COMPLESSIVO	1.015.270	
che, al netto degli oneri deducibili, di	101.525	
si riduce a	914.745	

I suddetti redditi sono stati dichiarati con mod. 101/740, presentato/inviato all' Ufficio II.DD. di BRINDISI ricev.-racc. n.° ..... del ..... che si allega in copia.

Oppure: *Dichiara di non aver prodotto dichiarazione dei redditi o mod. 101.*

FIRMA DEL CAPO FAMIGLIA

Data 10.4.78 Urbano Antonia

(e del coniuge se possessore di redditi)

VISTO: per l'autenticità della firma

UFFICIO DEL SINDACO
L'Assessore delegato
(Rag. Silvio Brunoli)

Lire 100 | Bir. Segreteria L. 25 Quota aggiunta e urgenza L. 75

COMUNE DI BRINDISI

IL SINDACO

CERTIFICA RISULTARE DAGLI ATTI ANAGRAFICI

che la famiglia di Sig.ra Di Giacomo Michele Donato residente in Brindisi in via S. Maria Gaeta n° 1/4 è composta come segue

N. d'ordine	Grado di parentela	COGNOME E NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA Giorno	Mese	Anno	DATA DI MORTE Giorno	Mese	Anno	NOTE
1	C.F.	Di Giacomo Michele	Brindisi	4	8	920	25	1	975	deceduto
2	Mg.	Barbano Antonia	Brindisi	13	12	924				
3	Fg.	Di Giacomo Cosimo	Brindisi	4	4	945				vedi vedi
4	Fg.	" Nicola	"	18	8	947				
5	Fg.	" Antonio	"	14	7	951				agt in altra famiglia
6	Fg.	" Carmela	"	4	4	954				agt in altra via
7	Fg.	" Cosimo	"	15	8	956				
8	Fg.	" Salvatore	"	25	12	958				

La qualifica di «Capo Famiglia» è attribuita a soli fini anagrafici (art. 4 Legge 4 - 12 - 1954 n. 1228).

Eventuali annotazioni .....

Rilascia In carta semplice per gli usi consentiti dalla legge

Brindisi, 11. 10. 1978

L' IMPIEGATO ESTENSORE

IL SINDACO

UFFICIALE DI ANAGRAFE delegato

(...)

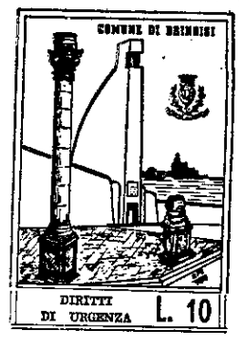
168

N.

Mod. 173 - Tip. RAGIONE - Brindisi - 3-'77 - c. 2.500

Adeguamento spese Delibera G. M. N. 1589 del 24-11-76 L. 40

COMUNE DI BRINDISI



Estratto per riassunto del Registro degli Atti di Morte

Nel registro degli ATTI DI MORTE di queso Comune dell'anno 1978 Volume Unico Parte II Serie C trovasi trg iscritto un atto portante il Numero 4 dal quale risulta che ~~in questo Comune,~~ in Bernalda Numero — il giorno Venticinque del mese di Gennaio dell'anno Millenovecentosettantasei alle ore 1h, 30 è morto DI GIACOMO Michele nato a Trivigno il 4-8-1920 Atto n. 46 Parte I Serie — di stato civile coniug. con Urbano Antonia —

L'atto fu compilato in data 10-2-1976 dall'Ufficiale dello Stato Civile coll'osservanza di tutte le formalità di legge.

Il presente è estratto per riassunto conforme all'originale rilasciato per uso amm.vo interno

Addì, 25 [illegible] 196...

L'IMPIEGATO ESTENSORE

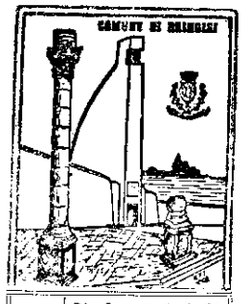
TIMBRO

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE
IL DELEGATO DEL SINDACO
Cons. Com. Cav. Gaetano Ermilio

99/a - Genn. 1967 - Tip. RAGIONE - Brindisi - c. 2.000

COMUNE DI BRINDISI

UFFICIO ANAGRAFE
SERVIZIO CERTIFICAZIONI



Lire 100 — Dir. Segreteria L. 25 — Quota aggiunta e urgenza L. 75

Cf. Capo famiglia
Mg. Moglie
Me. Marito
Fg. Figlio o figlia
Pa. Padre
Ma. Madre
Fr. Fratello
Sr. Sorella
G. Genero
Nu. Nuora
Np. Nipote
Su. Suocero o suocera
Co. Cognato o cognata
Zi. Zio o zia
Cu. Cugino o Cugina
No. Nonno o nonna
Afd. Affidato
Afl. Affiliato
Adt. Adottato
Cv. Convivente
Ag. Aggregato

IL SINDACO

UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA

che in questa anagrafe risulta iscritta la seguente famiglia:

Cf. URBANO Antonia 1924 ✓

n.a Brindisi 13/12/1924 (n.1068)
Ved. Di Giacomo Michele a Bernalda
il 29/1/1976 (n.4 P.II.S.C/4)
residente nella nascita
4 Via M.Maria Goretti 1/7 SF.15114

Fg. DI GIACOMO Nicola 1947 ✓

n.a Brindisi 18/8/1947 (n.1100 P.I S.A)
celibe

Fg. DI GIACOMO Cosimo 1956 ✓

n.a Brindisi 15/8/1956 (n.1149 P.I S.A)
celibe

Fg. DI GIACOMO Salvatore 1958 ✓

n.a Brindisi 25/12/1958 (n.1359 P.I S.A)
celibe

La qualifica di Capo famiglia è attribuita ai soli fini anagrafici (D. P. R. 21 - 1 - 1958 n. 136).
Rilascia in carta libera, da valere per tutti gli usi per i quali la legge non prescrive il bollo.

Brindisi, li

p. IL SINDACO
L'UFFICIALE DI ANAGRAFE DELEGATO
Di Bello Piero

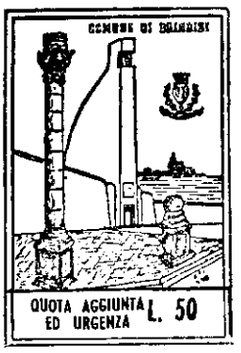
N° 7505

Mod. 1526 - Tip. Ed. Brindisina 3 - 78

COMUNE DI BRINDISI

UFFICIO ANAGRAFE
SERVIZIO CERTIFICAZIONI

STATO DI FAMIGLIA PER ASSEGNI FAMILIARI
(R. D. 21 luglio 1937 n. 239)



Cf. *Capo famiglia*
Mg. *Moglie*
Ma. *Marito*
Fg. *Figlio o figlia*
Pa *Padre*
Ma. *Madre*
Fr. *Fratello*
Sr. *Sorella*
G. *Genero*
Nu. *Nuora*
Np. *Nipote*
Su. *Suocero o suocera*
Co. *Cognato o cognata*
Zi. *Zio o zia*
Cu. *Cugino o Cugina*
No *Nonno o nonna*
Afd. *Affidato*
Afl. *Affiliato*
Adt. *Adottato*
Cv. *Convivente*
Ag. *Aggregato*

IL SINDACO

CERTIFICA

che in questa anagrafe risulta iscritta la seguente famiglia:

Cf. URBANO Antonia 1924

n.a Brindisi 13/12/1924 (n.1068)
Ved. Di Giacomo Michele a Bernalda
il 25/1/1976 (n.4 P.II.S.C/4)
residente dalla nascita
4 Via M.Maria Goretti 1/7 SF.15114

Fg. DI GIACOMO Nicola 1947

n.a Brindisi 18/8/1947 (n.1100 P.I S.A)
celibe

Fg. DI GIACOMO Cosimo 1956

n.a Brindisi 15/8/1956 (n.1149 P.I S.A)
celibe

Fg. DI GIACOMO Salvatore 1958

n.a Brindisi 25/12/1958 (n.13/59 P.I S.A)
celibe

I.N.P.S. - Mod. A. F. (s. f.) mecc.

Brindisi, li

p. IL SINDACO
L'UFFICIALE DI ANAGRAFE DELEGATO

Di Bello Piero

vedi le avvertenze a tergo.

№ 14989

AVVERTENZE

1. — Gli assegni familiari spettano, per le persone a carico, ai capi famiglia che prestano lavoro retribuito alle dipendenze di altri, nel territorio dello Stato, qualunque ne sia l'età, il sesso e la nazionalità.

2. — Gli assegni familiari non spettano:

a) ai domestici ed al personale in genere addetto ai servizi familiari;

b) alla moglie del datore di lavoro;

c) ai parenti ed affini entro il 3° grado del datore di lavoro che siano con lui conviventi;

d) ai lavoratori a domicilio,

e) ai coloni, mezzadri e compartecipanti familiari.

3. Gli assegni spettano, nei limiti e con le condizioni stabilite dalle disposizioni in vigore:

a) per la moglie;

b) per il marito invalido permanente al lavoro;

c) per i genitori legittimi, naturali e adottivi, per gli affiliati, per il patrigno e la matrigna e per la persona cui il lavoratore fu legalmente affidato in qualità di esposto;

d) per gli altri ascendenti in linea retta del lavoratore;

e) per i figli legittimi o legittimati, per quelli naturali legalmente riconosciuti, per quelli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge (o nati dall'altro coniuge prima del matrimonio e legalmente da lui riconosciuti anteriormente e posteriormente al matrimonio), per i fratelli e le sorelle (anche uterini e consanguinei e compresi i figli naturali della madre), per i nipoti (in linea retta e collaterale e compresi i figli naturali di una figlia o sorella nubile), per i minori affidati dagli organi competenti ai sensi di legge e per i minori affiliati e adottati.

4. — Per ottenere gli assegni, gli aventi diritto debbono presentare, anzitutto, un certificato di stato di famiglia, redatto dal Comune di origine o di residenza sul presente modulo.

Nel caso in cui le persone a carico per cui si richiedono gli assegni non siano conviventi con il lavoratore richiedente, deve essere esibito un separato stato di famiglia.

Quando non sia sufficiente il documento di cui sopra per comprovare il diritto agli assegni, dovranno essere presentati tutti gli altri documenti, che saranno indicati, per i singoli casi, dalle sedi provinciali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Il presente documento è valido fino al massimo di un anno dalla data del rilascio e deve essere rinnovato ad ogni variazione della situazione di famiglia.

Mod. 880 - Tip. ABICCA - Brindisi - Tel. 23946

COMUNE DI BRINDISI

UFFICIO ANAGRAFE
SERVIZIO CERTIFICAZIONI

STATO DI FAMIGLIA PER ASSEGNI FAMILIARI
(R. D. 21 luglio 1937 n. 239)

Cf. *Capo famiglia*
Mg. *Moglie*
Ma. *Marito*
Fg. *Figlio o figlia*
Pa *Padre*
Ma. *Madre*
Fr. *Fratello*
Sr. *Sorella*
G. *Genero*
Nu. *Nuora*
Np. *Nipote*
Su. *Suocero o suocera*
Co. *Cognato o cognata*
Zi. *Zio o zia*
Cu. *Cugino o Cugina*
No *Nonno o nonna*
Afd. *Affidato*
Afl. *Affiliato*
Adt. *Adottato*
Cv. *Convivente*
Ag. *Aggregato*

IL SINDACO

CERTIFICA

che in questa anagrafe risulta iscritta la seguente famiglia:

Cf. URBANO Antonia 1924

n.a Brindisi 13/12/1924 (n.1068)
Ved. Di Giacomo Michele a Bernalda
il 25/1/1976 (n.4 P.II.S.C/4)
pensionata dalla nascita
4 via M.Maria Goretti 1/7 SF.15114

Fg. DI GIACOMO Nicola 1947

n.a Brindisi 18/8/1947 (n.1100 P.I S.A)
celibe

Fg. DI GIACOMO Cosimo 1956

n.a Brindisi 15/8/1956 (n.1149 P.I S.A)
celibe

Fg. DI GIACOMO Salvatore 1958

n.a Brindisi 25/12/1958 (n.13/59 P.I S.A)
celibe

I.N.P.S. - Mod. A.F. (s. f.) mecc.

Brindisi, li

p. IL SINDACO
L'UFFICIALE DI ANAGRAFE DELEGATO

vedi le avvertenze a tergo.

AVVERTENZE

1. — Gli assegni familiari spettano, per le persone a carico, ai capi famiglia che prestano lavoro retribuito alle dipendenze di altri, nel territorio dello Stato, qualunque ne sia l'età, il sesso e la nazionalità.

2. — Gli assegni familiari non spettano:

a) ai domestici ed al personale in genere addetto ai servizi familiari;

b) alla moglie del datore di lavoro;

c) ai parenti ed affini entro il 3° grado del datore di lavoro che siano con lui conviventi;

d) ai lavoratori a domicilio,

e) ai coloni, mezzadri e compartecipanti familiari.

3. — Gli assegni spettano, nei limiti e con le condizioni stabilite dalle disposizioni in vigore:

a) per la moglie;

b) per il marito invalido permanente al lavoro;

c) per i genitori legittimi, naturali e adottivi, per gli affiliati, per il patrigno e la matrigna e per la persona cui il lavoratore fu legalmente affidato in qualità di esposto;

d) per gli altri ascendenti in linea retta del lavoratore;

e) per i figli legittimi o legittimati, per quelli naturali legalmente riconosciuti, per quelli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge (o nati dall'altro coniuge prima del matrimonio e legalmente da lui riconosciuti anteriormente e posteriormente al matrimonio), per i fratelli e le sorelle (anche uterini e consanguinei e compresi i figli naturali della madre), per i nipoti (in linea retta e collaterale e compresi i figli naturali di una figlia o sorella nubile), per i minori affidati dagli organi competenti ai sensi di legge e per i minori affiliati e adottati.

4. — Per ottenere gli assegni, gli aventi diritto debbono presentare, anzitutto, un certificato di stato di famiglia, redatto dal Comune di origine o di residenza sul presente modulo.

Nel caso in cui le persone a carico per cui si richiedono gli assegni non siano conviventi con il lavoratore richiedente, deve essere esibito un separato stato di famiglia.

Quando non sia sufficiente il documento di cui sopra per comprovare il diritto agli assegni, dovranno essere presentati tutti gli altri documenti, che saranno indicati, per i singoli casi, dalle sedi provinciali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Il presente documento è valido fino al massimo di un anno dalla data del rilascio e deve essere rinnovato ad ogni variazione della situazione di famiglia.

Copia per il lavoratore: da esibire ai successivi datori di lavoro per richiedere gli assegni familiari

Copia del presente certificato è stata consegnata al sottoscritto datore di lavoro il.....

e dallo stesso spedita all'I.N.P.S. Sede provinciale di.....

Firma del datore di lavoro.....*Domicilio*.....

Mod. 880 - Tip. ARICCA - Brindisi - Tel. 23946

COMMISSIONE SANITARIA PROVINCIALE INVALIDI CIVILI
presso UFFICIO DEL MEDICO PROVINCIALE DI BRINDISI

Prot.N° 10811/SIC Brindisi, 7-10-1978

OGGETTO: Legge 30/3/1971, n.118- Notifica dell'esito della visita medico-collegiale. DI GIACOMO Salvatore n. a Brindisi il 25-12-1958 ed ivi residente alla Via S. Maria Goretti n. 1/7

Sig. DI GIACOMO SALVATORE

VIA S. MARIA GORETTI N. 1/7

BRINDISI

Con riferimento alla domanda datata 23-3-1977, si notifica, ai sensi e per gli effetti della Legge 30/3/1971, n.118, che la Commissione Sanitaria Provinciale Invalidi Civili, nella seduta del 6-10-1978 tenuto conto delle risultanze della visita e degli accertamenti diagnostici eseguiti, ha accertato nei Suoi confronti la seguente minorazione fisica:

" Esiti di nefrectomia su. per contusione renale.- Allegate vertigini e cefalea periodiche."

Pertanto D I C H I A R A

1)-ha un grado di minorazione del 35%- TRENTACINQUE===per cento derivante da una invalidità non riducibile mediante idoneo trattamento di riabilitazione, non dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio e di natura non prettamente psichica.

2)-per la natura e il grado della Sua invalidità non è di pregiudizio alla salute ed incolumità propria e dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.-

IL MEDICO PROVINCIALE F.F.
Presidente della Commissione Sanitaria Prov/le Inv.Civ.
(Dr. Giovanni Corso)

per notifica, ricevuto il
IL RICEVENTE

N.B.-Contro il giudizio della Commissione la S.V. può ricorrere entro Trenta(30)Giorni dalla data della presente notifica alla Commissione Sanitaria Regionale Invalidi Civili- presso l'Ufficio del Medico Provinciale, Via Amendola n.61/6° BARI, ai sensi dell'art.9 della Legge 30-3-1971, n.118.-